

Ancona, 3 marzo 2020

NOTIZIARIO N. 5

ENTRATE: NEMMENO ALLA DP PESARO TORNANO I CONTI SUL BUDGET

Ma l'approccio al problema è totalmente diverso: fare squadra e il massimo della condivisione dei problemi sono le ricette della direzione che la FLP apprezza. Le nostre richieste sul clima interno e sulle misure da prendere per l'emergenza coronavirus.

Si è chiusa ieri, con la riunione alla DP Pesaro, il giro di confronto con le DP sugli obiettivi 2020. Ora manca solo il confronto sul budget regionale presso la DR Marche, che speriamo avvenga presto.

In apertura di riunione il direttore ci ha illustrato gli obiettivi previsti sia nel V0 che nel V1 spiegandoci perché li ritiene possibili. Nel corso dell'illustrazione ha anche esposto il metodo che intende usare, fatto di condivisione con tutti i lavoratori attraverso riunioni trimestrali con tutti i settori nei quali condividere i problemi, illustrare i risultati e cercare insieme possibili soluzioni. Alla fine, ha concluso, se non dovessimo raggiungere gli obiettivi al cento per cento vedremo dove siamo arrivati e se abbiamo fallito lo avremo fatto tutti insieme.

Ovviamente è un approccio che ci piace, rispetto ad alcuni atteggiamenti autoreferenziali che abbiamo visto nelle scorse settimane. Però non possiamo tacere ciò che appare chiaro sin da subito e cioè che ci sono degli obiettivi irraggiungibili e criticità difficilmente risolvibili.

Ed è ciò che abbiamo fatto: siamo partiti con il notare che nel 2020 ci saranno 20 persone in meno dell'anno precedente mentre gli ingressi non sono contabilizzabili nell'anno in corso perché i tirocinanti con ogni probabilità saranno assunti dal 1° gennaio 2021 e i nuovi "interni", che arriveranno per effetto dei trasferimenti del concorso a funzionario, comunque saranno disponibili per pochi mesi. A questo aggiungiamo che la formazione dei tirocinanti porterà via risorse all'Ufficio Territoriale di Pesaro e che per i pensionamenti in alcuni settori (vedasi successioni) c'è bisogno di formazione.

Ora, se è vero che lo scorso anno non abbiamo avuto nessun governo della Direzione Provinciale, un clima interno pessimo a causa dell'atteggiamento del direttore provinciale e una distribuzione del personale autoreferenziale, è altrettanto vero che **è impossibile raggiungere un obiettivo monetario superiore di oltre il venti per cento rispetto al consuntivato nel 2019.**

Inoltre, il problema coronavirus, che inciderà sia sulla programmazione che sulle attività economiche e non sappiamo quanto durerà nella provincia di Pesaro e Urbino, ha fatto sì che più o meno tutti chiedessimo di segnalare alle superiori direzioni regionale e centrale, sin da subito, l'impossibilità di raggiungere certi obiettivi.

Inoltre, la FLP ha fatto la stessa domanda già fatta in altre DP e cioè, a fronte dell'asserita volontà di procedere in modo partecipativo da parte della direzione, quali direttive verranno impartite ai livelli intermedi (le POER) visto che già in questi giorni in alcuni settori (per fortuna non

in tutti) sono già partite le mail ai lavoratori che richiamano l'esigenza di lavorare di più per raggiungere gli obiettivi e in altri la guida è sostanzialmente assente generando malcontento tra i colleghi?

Ebbene, Pesaro è stato l'unico posto dove abbiamo avuto la risposta che volevamo e cioè l'assicurazione che il direttore avrebbe parlato con le figure di coordinamento spiegando loro che gli obiettivi si raggiungono con la partecipazione e la condivisione e non con le pressioni sui lavoratori. Se ciò avverrà davvero lo vedremo nei prossimi mesi, ma è sicuramente un passo in avanti rispetto a tutte le DP delle Marche.

Finita la parte sul budget, abbiamo affrontato alcuni altri problemi sul tappeto, in particolare gli **spostamenti a seguito dell'indagine conoscitiva** avviata a gennaio dalla direzione e le misure per alleviare i **disagi derivanti ai lavoratori a causa dell'emergenza coronavirus** che, dal 1° di marzo vede la provincia di Pesaro e Urbino annoverata tra le zone gialle.

Per quanto riguarda la prima questione, la direzione ci ha informato che sperava in molte più domande in modo da poter dare luogo a spostamenti senza alterare i carichi di lavoro. Comunque ci è stato annunciato il prossimo spostamento di cinque unità di personale. La FLP ha sollevato i casi dei colleghi che vorrebbero spostarsi a Fano, nessuno dei quali rientra negli spostamenti. Per questo **la FLP ha chiesto l'attivazione dello sharing office, mai attivato nella DP di Pesaro cioè la possibilità di spostare le persone nella sede richiesta e con essi spostare anche le lavorazioni in modo da non alterare il carico di lavoro. Il direttore ha accolto la nostra richiesta e ci ha dato appuntamento entro la fine del mese per gli aspetti operativi.**

Sul discorso coronavirus, abbiamo chiesto anche a voce, dopo averlo fatto per lettera nella mattinata di ieri (vedi Notiziario n. 4), di ampliare la flessibilità di orario avendo come unico vincolo l'orario di apertura dell'Ufficio e, soprattutto, abbiamo rilanciato per i colleghi che hanno figli in età scolare la richiesta di aprire un fondo banca ore a debito che permetta ai genitori le cui scuole dei figli sono chiuse di assentarsi e recuperare poi le ore con calma, entro fine anno, quando sarà terminata l'emergenza, senza intaccare le ferie.

Il direttore ha dato una disponibilità di massima su entrambe le questioni e ci ha risposto che entro oggi avrebbe cercato di emanare una direttiva al riguardo. Sarebbe un'altra piccola, grande vittoria della FLP e quindi speriamo che si concretizzi a breve.

L'UFFICIO STAMPA